Anno VIII, N. 71 — Udine, Lunedì - Martedì 30-31 Marzo 1885 — Abbonamento Postal

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

UN DOCUMENTO RIVOLUZIONARIO

I capi del movimento rivoluzionario, conseguito il loro intento e adagiatisi al potere, volentieri vi si fermano, dichiarano chiusa « l'èra delle rivoluzioni, » e si proclamano moderati, e magari anche conservatori. Laonde quando si accorgono che il movimento da essi suscitato e promosso non si ferma dov'essi vogliono, e vuol procedere innanzi, e sbalzarli dai conquistati seggi per sostituirvi i nuovi tribuni, si guardano intorno sbigottiti, e domandano: — Dove si va?

Tale è il contegno dell'*Opinione*, che nel suo numero dell'altro dì, pubblica, con evidenti segni d'inquietudine, un manifesto del così detto *Partito socialista rivoluzionario italiano* per festeggiare l'anniversario della Comune parigina del 18 marzo 1870.

Prima dell'*Opinione*, nessun giornale, che noi sappiamo, ha pubblicato questo documento, nessuno ne ha parlato. Eppure anche a noi pare che non debba passare inosservato. Esso porta le firme di due deputati, Andrea Costa e il dottor Luigi Musini, insieme a quelle di un gran numero di altri socialisti. E' utile il far conoscere ciò che costoro vogliono, e se lo spazio ce lo consentisse, riprodurremmo l'intero manifesto a edificazione dei nostri lettori. Ne daremo però i brani principali, affinchè si veda che specie di governo e di stato sociale vorrebbero regalarci gli onorevoli Costa e Musini e i loro colleghi.

Il popolo di Parigi, essi dicono, voleva *rendere universale* non solamente il voto, ma il *potere e la proprietà*. Ed ecco i mezzi che, secondo il suddetto manifesto, la Comune adoperava per raggiungere lo scopo:

Abolendo la leva, toglieva di dosso al popolo la *imposta del sangue.*

Abolendo il bilancio dei culti, confiscando, a profitto del Comune, i beni di mano morta e decretando la separazione della Chiesa dallo Stato, dava un colpo mortale alla superstizione religiosa.

Fissando il massimo degli stipendi a seimila lire annue, aboliva d'un tratto le grosse prebende municipali e governative, su cui ingrassano *migliaia di oziosi.*

Riordinando l'istituzione dei giurati, assicurava ad ogni cittadino il giudizio dei suoi pari.

Atterrando la colonna innalzata al primo Napoleone, affermava il primato del diritto sulla forza brutale, e bandiva la pace ai popoli oppressi.

Chiamando la donna a partecipare alle faccende pubbliche, sopprimeva la ingiustizia che pesa da tanti secoli su metà del genere umano.

Assicurando la pensione alle donne, legittime o no, dei combattenti, riconosceva la moralità umana e sociale dell'amor libero.

Attribuendo alle Società operaie le officine abbandonate dai padroni, proibendo le multe, fissando il prezzo della mano d'opera, sopprimendo il lavoro di notte nei forni, abolendo l'istituzione dei sensali, affermando in fine che la terra appartener deve a chi la coltiva, che gli arnesi del mestiere son di spettanza dell'operaio, che dev'essere assicurato ad ognuno il lavoro ed il pane, la rivoluzione del 18 marzo gettava le basi del nuovo diritto economico — dei nuovi rapporti fra capitale e lavoro, ed inaugurava francamente, audacemente la rivoluzione sociale.

Gli autori del manifesto hanno dimenticato di dirci quale *alto scopo umanitario* avessero i comunardi quando assassinarono gli ostaggi ed incendiarono i monumenti di Parigi, ma questo probabilmente ce lo spiegheranno quando c'inviteranno a festeggiare un altro anniversario.

Per ora ci basta di sapere che il programma testè riferito è pur quello dei socialisti italiani, i quali conchiudono colle seguenti parole il loro manifesto:

Promettiamo a noi stessi — agli amici ed ai nemici — *d'ispirarci al forte esempio* che da Parigi ci venne; e traendo gli auspici dai 30 mila cadaveri, che la borghesia furibonda ammucchiò sulle strade di Parigi e sui campi di Satory, dai deportati, dagli esiliati, dalle vittime d'ogni età, e d'ogni sesso, dai tanti dolori e dalle tante lagrime che scorrono come rivi attraverso le pagine della storia, promettiamoci di non risparmiare sagrifizio alcuno per attuare al più presto e il più compiutamente che si possa i nostri grandi ideali.

Dopo aver pubblicato questi principali passi del Manifesto rivoluzionario-socialista, l'*Opinione* soggiunge: « Si ha torto di non attribuire maggiore importanza a siffatti documenti; essi diffondono il veleno ed esercitano una funesta propaganda sopratutto nella gioventù. I *grandi ideali* degli on. Costa e Musini si riducono ad una promessa di materiali godimenti, allo sperpero della proprietà, alla distruzione dello Stato incominciando dalla distruzione della famiglia. »

Tutto questo è verissimo; ma l'*Opinione* e i suoi amici dovrebbero riflettere, che furono essi i primi a spargere il « veleno » rivoluzionario ed esercitare « una funesta propaganda sopratutto nella gioventù; » furono essi i primi a ridurre i millantati *grandi ideali* « ad una promessa di materiali godimenti, allo sperpero della proprietà, alla distruzione dello Stato incominciando dalla distruzione della famiglia. » E se essi per i primi non fanno sincera ammenda dei loro torti, e non si adoperano ad una completa riparazione, è cosa non solo inutile ma derisoria la loro odierna indegnazione contro il programma e i tentativi dei rivoluzionari-socialisti. Riparino essi le ingiustizie commesse, si uniscano sinceramente ai veri conservatori, e potranno allora con logica ed onestà opporsi efficacemente alle imprese dell'anarchia.

Una lettera inedita di Silvio Pellico

Ricorrendo il 31 gennaio ultimo scorso il *trentunesimo anno della morte di Silvio Pellico*, la signora Carolina Voigt in Fabi Altini figlia del fu Cav. Carlo, primo incisore della Regia Zecca di Monaco di Baviera pregò un giornale letterario di Roma, *Buonarotti*, di rendere di pubblica ragione una lettera autografa del prigioniero dello Spielberg diretta il 5 febbraio 1835 da Torino al prelodato signor Carlo Voigt, allorchè conobbe che questi, leggendo *Le mie prigioni*, si convinse della verità della nostra santa religione, abbracciando il Cattolicesimo. Infatti in tre delle tante edizioni della detta opera, rinvengonsi infine di essa vari capitoli aggiunti dallo stesso Silvio Pellico. Al decimo di tali capitoli si legge quanto segue: (*)

" Mi era invece serbata una viva gioia per la conversione del sig. Voigt, uno dei più abili artisti della Baviera; ed ebbi la sorte che il mio libro non fosse senza influenza in quella conversione.

" Pochi anni innanzi il sig. Voigt, ancor giovanissimo, era stato in Roma, portatovi dall'amore delle belle arti; egli è incisore. Avendo contratta relazione in quella città con alcuni cattolici, ebbe opportunità di riflettere un poco sulla nostra religione, e gli parve che i dissidenti male la conoscessero; non per questo ei volle abbracciarla; e nudrì lungamente l'inclinazione che sentiva per essa, ma combattuto da molti dubbi. Poi sposò una Cattolica, senza potersi ancora determinare all'abiura. Tal matrimonio affidato da tenerezza scambievole era felice; ma una pungentissima spina affliggeva per sempre il cuore della pia consorte. Il sig. Voigt amava presso che tutto nella nostra dottrina, ma il sacramento della Penitenza spaventava sì forte la sua immaginazione ch'egli scorgeva in questo un ostacolo quasi invincibile. Vengono in luce " Le Mie Prigioni „. Curiosità lo muove ad aprire questo libro, e alcune delle mie parole hanno virtù di colpirlo; queste principalmente: — Ah! infelice chi ignora la sublimità della confessione ecc. — Il desiderio d'una più seria istruzione ridestasi allora nel sig. Voigt. Il suo convincimento fu in breve completo e nelle feste di Pasqua nell'anno 1834, per la grazia del Signore, la Chiesa acquistò in lui un nuovo figlio.

" Seppi tutto ciò soltanto dopo qualche tempo, quando giunse in Torino il cavalier Manfredo di Sambuy. Scrissi al sig. Voigt per congratularmi, ed egli mi rispose subito con una lettera commoventissima, nella quale narravami tutte le circostanze della sua conversione. „

Lietissimi di poter riprodurre sulle nostre colonne questo nuovo documento dell'armonia maravigliosa della fede colla scienza vera, con quella scienza che secondo Bacone, " avvicina a Dio „ richiamiamo su di esso l'attenzione dei così detti *spiriti forti*, e quella di certi filosofi da strapazzo, che impugnano tutto ciò che la *loro mente piccina piccina* non arriva a comprendere. Imparino da lui come i grandi ingegni, le elette menti, i cuori privilegiati parlino della religione cattolica e dei suoi sacramenti. Leggano e meditino sulle parole di Silvio Pellico, sopratutto in questi giorni di *Precetto Pasquale.*

Stimatissimo Signore,

Mi venne recata dal signor Cav. Manfredo de Sambuy la notizia per me gratissima, dell'influenza ch'ebbe sull'anima vostra il mio libro delle *mie prigioni*, per determinarvi, signore, ad entrare nel seno della Chiesa Cattolica. Il piacere che ne ho provato non potrebbe esprimersi; ma permettete ch'io vi faccia le mie sincere congratulazioni per un avvenimento che sicuramente è il più bello della vostra vita. Non attribuisco alcun merito al mio libro, ma ringrazio la Provvidenza d'aver fatto cooperare questo debolissimo stromento al vostro bene. Esulto per voi e per me. Sì, parmi di scorgere *ivi* per me anche un segno di benedizione. Il mio desiderio, quando pubblicai quelle Memorie, non fu altro che di rendere testimonianza all'eccellenza della Cattolica Religione, e d'ispirare buoni sentimenti ne' miei lettori. Gli uomini accesi di passioni non cristiane vollero considerare quel libro come diretto ad intenzioni artificiose, e non mi capirono nè quando mi ingiuriarono nè quando mi lodarono. Solamente le anime semplici che si tennero al senso letterale, seppero leggermi nel cuore. Voi siete di tal numero e me ne rallegro.

La grazia che Dio v'ha fatta di conoscere la verità della sua Chiesa, e d'avere il dovuto coraggio di altamente confessarla, abjurando i passati errori del vostro intelletto, mi porge molta ragione di presumere ch'ei vi darà la maggiore delle grazie, quella di perseverare sino al fine. Io nel lo pregherò ardentemente, e voi, Signore, ricambiatemi quest'ufficio di fraterna carità, pregando per me. Il mondo si burla delle preghiere, ma noi siamo assicurati per fede, che nulla è potente presso Dio, dal lato de' mortali, quanto i voti sinceri de' loro cuori, allorchè sono voti di benevolenza.

Voi mi siete caro come nuovo figlio della Chiesa, ed anche come Tedesco. Amo la vostra buona nazione, benchè le circostanze abbiano fatto ch'io dovessi patire in Germania i miei più grandi dolori. Quasi tutti quei Tedeschi ch'io conobbi avevano anima elevata e compassionevole, e sono persuaso che quelli medesimi che sembrarono duri verso me, operarono così perchè credettero di far bene.

Il Cielo benedica la vostra nazione e le tolga quella varietà di sette religiose che tanto la danneggiano. Parmi che i tempi si maturino a ciò. I Protestanti già sentono molto l'incertezza delle loro dottrine, e si spaventano del socinianismo che fra essi prevale. Ciò li va inclinando verso la sana autorità della Chiesa Madre. Gli esempi di conversione ragguardevoli non sono rari.

Pregate pei vostri compatriotti, e speriamo, a misura che faranno studii più tranquilli, più liberi di passione, si convinceranno, non esser vero che le nostre credenze siano superstiziose, ma anzi scorgeranno essere fortissime di ragione, e perfettamente consone colla sana critica. Tutte le erronee Riforme e tutti i sistemi filosofici cadranno, ma la Chiesa di Pietro è filosofia divina, e sola non può cadere.

Gradite, signore, questo mio attestato di stima e gli augurii che fo per la perfezione dell'anima vostra.

Mi protesto di cuore.

Vostro umil.mo e dev.mo servo
SILVIO PELLICO

Torino, 5 febbraio 35.

di fuori Al signor Voigt
Incisore di S. M. il Re di Baviera
MONACO.

(*) Le Monnier, Firenze, 1861, pag. 198 — *Barbèra*, Firenze, 1871, pag. 472. — *Giuseppe Bianco*, Mondovì, 1877, pag. 297.

LA PAROLA DEL PAPA

E LE PREOCCUPAZIONI DEL GOVERNO

La *Voce della Verità* pubblica:

" Ci consta che al Quirinale fece profonda impressione la notizia dell'Allocuzione pronunziata dal Papa nel Concistoro di venerdì, contro la cerimonia della posa della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio, e specialmente contro il discorso paganeggiante dell'on. Depretis.

" Alla Consulta poi la cosa suscitò anche viva irritazione giacchè si crede che una nota del Cardinale Jacobini sia stata spedita ai governi su tal proposito. Anche nei circoli politici vi è della preoccupazione e ci risulta che qualche ambasciatore si è già occupato della gravità delle parole del Pontefice.

" E' probabile che l'on. Mancini con una delle sue solite snervate note, cerchi di spiegare il fatto a modo suo. „

L'*Osservatore Romano* dava questo sunto dell'ultima allocuzione Papale:

" Il Papa nella Allocuzione pronunziata nel Concistoro di Venerdì, dopo avere con grande amarezza ricordato gli atti pubblicamente compiuti in una recente occasione qui in Roma, li ha con gravi ed autorevoli parole riprovati come lesivi degli imprescrittibili diritti della Santa Sede.

L'Austria in Oriente

L'agitazione che ora si verifica nella Macedonia è oggetto di scambio di vedute tra la Turchia, l'Austria e la Germania. Quest'ultima consiglia il gabinetto di Vienna a procedere senz'altro sopra Salonicco occupando quella striscia di territorio che la Turchia ancora possiede oltre Novi-Bazar. Il governo ottomano prevedendo tali intendimenti cerca con ogni mezzo di scongiurarli. Il governo italiano in massima non fa opposizione, sebbene non vegga la cosa di troppo buon occhio.

L'*Adriatico* riceve da Zara le seguenti informazioni:

« Alla frontiera austriaca del mezzogiorno avviene ora un largo continuo movimento di truppe.

« Vi posso annunziare con tutta positività che l'Austria sta concentrando a Seraievo da venti a trentamila uomini, i quali verranno poi scaglionati sulla strada di Novi-Bazar.

« Il recente moto dell'Albania, del quale più nessuno parla, è in relazione con questi apprestamenti dell'Austria. L'Albania e la Macedonia sono percorse da emissari austriaci, che eccitano le popolazioni contro la Turchia.

« Si sa, inoltre, di positivo che tanto la Serbia che la Grecia sta mobilitando.

« Dopo il viaggio dei principi imperiali nel *Montenegro*, qui si ritiene oramai come cosa sicura la prossima marcia degli austriaci per Novi-Bazar.

« Dipenderà poi dagli avvenimenti in Europa un ulteriore cammino verso Salonicco ».

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

La questione universitaria entra in un nuovo periodo. L'atteggiamento assunto dal Governo sembra abbastanza energico e deciso, e porta i suoi frutti. I professori che formavano parte dei Comitati di resistenza, organizzati dagli studenti, dietro le minaccie del ministro si ritirano. Si ha un bel dire, ma il perdere la cattedra non garberà a molti.

Vedremo cosa faranno gli studenti, di fronte alla minaccia, che sembra verrà fatta, di perdere l'anno per quelli che non si presentassero a scuola il giorno dell'apertura dopo le vacanze pasquali. Pensino, i promotori di questa resistenza, alla responsabilità gravissima a cui si esporrebbero, danneggiando i loro interessi e quel che è più tante povere famiglie, che con sacrifizii gravissimi li mantengono agli studii.

Acclamazioni a S. M. la Regina

La *Perseveranza* pubblicava il seguente dispaccio da Roma 25:

" S. M. la Regina s'è recata oggi al Collegio Romano per assistere alla premiazione della Scuola professione femminile, distribuendo ella stessa le medaglie e i diplomi alle giovanette premiate.

" Uscendo, fu acclamatissima per un lungo tratto di via. "

Lo stesso giorno il *Corriere della sera* pubblicava quest'altro dispaccio da Roma 26:

" E' insussistente che alla premiazione di ieri al Collegio Romano assistesse la Regina. I premii furono distribuiti da un semplice funzionario del Ministero dell'Istruzione. "

Valga il raffronto dei due dispacci a mostrare come anche la magna *Perseveranza* inventi di pianta i fatti che le accomodano.

Di certi entusiasmi la stampa liberale è una vera fabbrica a vapore.

Morte del Cardinale Schwarzenberg

Federico Giovanni Giuseppe Celestino Schwarzenberg del quale la *Stefani* ci annunzia la dolorosa perdita, nasceva in Vienna d'Austria ai 6 di aprile 1809 dal principe Giuseppe Schwarzenberg, Principe Langravio di Kleggau, Conte di Sulz, e Duca di Krumau. Prima canonico domicellario della Cattedrale di Vienna, veniva poi preconizzato Arcivescovo di Salisburgo il 1 di febbraio 1836; creato Cardinale dal Papa Gregorio XVI, e pubblicato nel Concistoro del 24 gennaio 1842; promosso finalmente all'Arcivescovado di Praga in Boemia il giorno 20 maggio 1850. Il Cardinale era personalmente ricco, perciò gli riescì facile la carità; ma questa carità diventò meritevole per la modestia con cui la esercitava. Uomo ordinatissimo teneva egli stesso i suoi conti e le partite sopra i suoi libri erano scritte in ebraico, perchè nessuno conoscesse i tesori di carità che escivano dalle sue mani.

Arcivescovo di Salisburgo e di Praga dimostrò zelo apostolico e magnificenza principesca. I Concili di Wurzburg e di Vienna lo additarono come luminare del clero di Austria-Ungheria; si fece amare da tutti, fondando scuole, asili, ospedali ed acquistossi anche il titolo di protettore delle arti. Questo Cardinale ebbe una potente influenza sulla Corte di Vienna, ma mai se ne servì che in bene della religione. Alla Camera dei Signori, di cu fu membro come Arcivescovo di Praga, parlò poco, ma quello che disse fu sempre pieno di opportunità e di buon senso.

Governo e Parlamento

Per la storia d'Italia

Il ministro Coppino, nell'intento di agevolare ai volenterosi lo studio della storia d'Italia anche con metodo analitico, è venuto nella determinazione di raccogliere in Roma le monografie pubblicate sulle grandi città d'Italia non solo ma anche sui minori comuni. Non è ancor deciso se la importante raccolta formerà una sezione della biblioteca del Ministero della P. I. o della biblioteca V. E.

Una circolare fu già inviata ai prefetti perchè mandino sollecitamente notizie delle monografie pubblicate sui comuni della rispettiva provincia indicando il titolo, il nome dell'autore, l'anno e l'editore di ciascuna monografia.

Gli alloggi degli ufficiali in quartiere

Con regio decreto in data 19 marzo è stata deferita ai comandanti di corpo d'armata la facoltà di ordinare che, per eccezionali esigenze di servizio, alloggi in quartiere un numero maggiore di ufficiali di quello fin qui stabilito dal regolamento di servizio interno.

Questa misura, per chiunque s'intenda di cose militari abbastanza grave, è oggetto di molti commenti. C'è chi ne ricerca la causa nelle sempre più gravi condizioni dell'ordine pubblico, chi nella necessità di alleviare le spese degli ufficiali, chi nella condotta privata degli ufficiali stessi. Comunque ciò sia, è certo che questa è una misura da non potersi passare sotto silenzio.

Notizie diverse

Abbiamo detto giorni sono che il ministero aveva deciso di chiudere la presente sessione parlamentare. Però siccome la Giunta generale del bilancio non ha peranco ultimato i suoi lavori (anzi è ancora molto indietro) il Ministero stesso ha dovuto recedere da quel proposito, giacchè inaugurando una nuova sessione si farebbe perdere un tempo lungo, rendendo impossibile l'approvazione nel tempo prefisso della nuova legge sulla contabilità generale dello Stato.

— Il *Fanfulla* dice che non verrà chiusa l'attuale sessione parlamentare, se non dopo che la Camera avrà approvati i progetti per la diminuzione del prezzo del sale e per l'abolizione d'un decimo della fondiaria, e poi i relativi provvedimenti finanziari.

— I ministeri della guerra e della marina avrebbero ordinato al vapore *Birmania* in partenza per Massaua di riservare per uso del governo uno spazio di otto o novecento metri cubi.

Essi sono destinati al materiale del genio e alla provvista a sussistenza.

Su quel piroscafo partiranno anche i rappresentanti di una Società costituita sotto gli auspici del ministero della guerra, per portarvi merci ed oggetti industriali, come anche per fondare un albergo-magazzino per lo scambio dei prodotti d'ogni specie.

Fu diramato dal ministero della marina l'ordine a parecchi ufficiali della marina, della milizia territoriale della costiera ed a molti uomini addetti a quella milizia a tenersi pronti a rispondere a qualunque appello entro le ventiquattro ore.

— Il ministero della marina comperò in Inghilterra per 900,000 lire la nave da trasporto *Dundee*, che entrerà nella marina italiana assumendo il nome di *Alessandro Volta*.

Il generale Ricci telegrafò da Aden che s'imbarcherà per Italia.

Le condizioni sanitarie delle nostre truppe che si trovano sulle coste del mar Rosso sono ottime.

— L'*Italia Militare*, rispondendo a un articolo della *Rassegna*, dice che l'Italia, in caso di bisogno, può mettere in campo 600,000 soldati; quando si trattasse di una guerra fuori di paese, potrebbe entrare in campagna con 350,000 uomini.

ITALIA

Napoli — Sul *Birmania* vennero imbarcati anche 4000 cappelli di giunco fabbricati in Toscana ad uso degli elmi inglesi.

I processi degli studenti arrestati avranno luogo il 31 corr. Marzo.

E' giunto l'ordine di allestire il Palazzo Reale per il 20 d'aprile. In quel giorno i Reali giungeranno a Napoli, per un soggiorno di una settimana circa.

Assisteranno alle grandiose feste con cui verrà inaugurato il risanamento di Napoli.

Accompagneranno i Reali i ministri; Depretis, Mancini e Grimaldi.

Roma — Nella seduta del Consiglio Comunale che ebbe luogo venerdì 27 corr. Torlonia comunicò le dimissioni della Giunta I consiglieri Vitelleschi, Campello e Righetti invitarono la Giunta a ritirarle.

Torlonia però insistè mantenendole in nome suo e della Giunta.

Allora fu deliberato di tener seduta per lunedì sera, in cui si procederà alla nomina della nuova Giunta.

Mantova — Dal 27 sera a tutto il 28 secondo la *Gazzetta di Mantova*, a varie riprese, sono stati condotti nelle carceri moltissimi altri arrestati in provincia e finora sommano a circa 140.

« Non dappertutto gli arresti si sono compiuti senza opposizioni: vi sono anzi stati in più luoghi dei tentativi di contendere alla forza, e ritogliere qualche capo-sezione arrestato. Così a Libiola presso Ostiglia, a Governolo: e più gravemente a Viadanei dove a disperdere l'assembramento fattoli sono occorse le intimazioni e gli squilli d'uso.

« A Bozzolo il 27 mattina si fece una dimostrazione numerosissima — oltre un migliaio di contadini — chiedendo la liberazione degli arrestati: ma dopo aver inviato una commissione dal delegato i dimostranti finirono per sciogliersi tranquillamente.

« L'ing. Sartori aveva subito fatta domanda per la libertà provvisoria sotto cauzione: ma non gli è stata accordata. »

Si aumenta la guarnigione. Ieri arrivarono da Verona due squadroni di cavalleria, e un ragguardevole rinforzo di questurini.

Vennero anche rinforzate tutte le stazioni dei carabinieri in tutti i comuni.

Si mandarono compagnie di fanteria a Viadana, Bozzolo, e Gonzaga, e due squadroni di cavalleria a Revere e Ostiglia.

Bologna — L'*Unione* scrive.

In occasione di alcuni ristauri che si eseguivano in certe sale del palazzo Vaticano, essendo stati rimossi degli arazzi che cuoprivano le pareti, venne scoperto sul muro un disegno della pianta prospettica di Bologna, che fu eseguita per ordine di Papa Gregorio XIII, nel 1575. Il Santo Padre Leone XIII ordinò immediatamente che se ne prendessero delle copie fotografiche e con delicato pensiero che ognuno apprezzerà, ne ha fatto dono alla città nostra, inviandone, in doppio originale, quattro copie a S. E. R.ma il nostro Arcivescovo, pregandolo di serbarne una per sè, e di consegnarne una al Sindaco della nostra città, un'altra all'Archivio di Stato e la terza al Circolo della Gioventù Cattolica in Bologna.

Questo dono è prova non solo della cortesia d'animo e del pensiero che il Santo Padre serba per Bologna, ma altresì della cura che porta in tutto ciò che riguarda l'arte e le memorie storiche.

Padova — Un orrendo misfatto fu perpetrato a Monselice. Un maestro elementare di quel comune uccise con una rivoltella la propria matrigna per nome Zulati Gaetana, e poi rivolta l'arma contro sè stesso si ferì gravemente al costato e alla testa.

La Zulati era incinta in sette mesi. Il maestro, per nome Marigo Vittorio d'anni 26 fu trasportato all'ospitale.

ESTERO

America

Ormai è assicurata la fondazione dell'Università cattolica agli Stati Uniti la creazione della quale era stata decisa nel Concilio di Baltimora.

Il *Catholic Visitor* di Riemond annuncia che in una riunione dei Vescovi a Nuova York vennero offerti 50 mila dollari da Eugenio Kelly, banchiere di Nuova York e altri 50 mila dollari dal signor Giorgio Drexel di Filadelfia. Gli arcivescovi Corrigan, Gibbons ed il vescovo di Spalding di Peoria costituiscono il Comitato per la nuova Università, che credesi sarà stabilita in Washington. Rettore vuolsi che sia per essere il sulpiziano Hogan, professore al seminario di San Giovanni in Boston. L'illustre scienziato inglese Giorgio Mivart fu invitato ad accettare una cattedra.

Francia

Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*: i pellegrini partiti per Roma sono 319: il numero sarebbe stato anche maggiore, se molti non si fossero ritirati al momento della partenza, per paura di percorrere il tratto di mare Genova-Spezia.

Solo più tardi si venne a conoscere che il treno avrebbe percorso la linea ferroviaria di Bologna.

Molti dei pellegrini rappresentano Comitati e Società cattoliche non solo di Parigi, ma di tutta la Francia; essi presenteranno un indirizzo al Santo Padre, unitamente ad una somma inferiore di poco alle lire 40 mila.

— Regna viva emozione alla Camera francese in seguito alle nuove rivelazioni che il deputato Andrieux, ex prefetto di polizia, ha fatto nel suo giornale la *Ligue*.

Andrieux afferma che il deputato Giuseppe Fabre, noto professore, ricevette dal ministro dell'interno una somma di 3000 franchi, sui fondi segreti, per pagare le spese della sua elezione.

Tutti i deputati sono spaventati delle indiscrezioni di Andrieux.

— Le notizie che corrono a Parigi sul conflitto anglo-russo sono sempre più gravi. Si dice che la Russia abbia ordinato l'armamento della flotta del Mar Caspio per trasportare truppe nell'Asia centrale.

(Vedi telegrammi)

Germania

Gli ammiratori berlinesi del principe di Bismark sono desolati. Un ordine della presidenza della polizia vietò alle associazioni che s'erano proposte di fare una ovazione al cancelliere, il 31 corrente, di sfilare nelle vie e davanti al palazzo del principe di Bismark con musiche alla testa.

Il presidente della polizia Madai adduce quale motivo che il 31 marzo, come pure il 1.° aprile essendo giorni di settimana santa, non conviene fare della musica.

E dire che questi signori sono protestanti!

Quale lezione per certi *nostri amici che* non farebbero l'un cento di questo per timore di passare per *clericali*.

Evviva il coraggio delle proprie opinioni!

— I giornali cattolici pubblicano articoli sdegnosi contro il discorso inqualificabile pronunciato da Depretis in Campidoglio.

Gli stessi giornali protestanti e liberali considerano il discorso *pagano* di Depretis come una dimostrazione *brutale* contro il Vaticano.

Spagna

La *Stefani* comunicava l'altro ieri questo dispaccio da Madrid.

« *Camera.* — Cereluelf interpella sull'opuscolo del Vescovo di Portorico, leggendone vari passi fra cui il seguente: « Quando dubitasi della legittimità del diritto temporale del Papa, si può dubitare anche delle altre legittimità meno sacre. »

« Canovas risponde che tali opinioni particolari cadono sotto l'apprezzamento della legge sulla stampa. »

La risposta del signor Canovas del Castillo sarebbe, per non dir altro, insolente. E sapendo con quale astuzia il primo ministro spagnuolo cerca di tenere il piede in tutte le staffe, quelle parole ci sembrano inverosimili.

Austria-Ungheria

Il *Fremdenblatt* pubblica un comunicato officioso in cui il governo austro-ungarico fa presentire che, in considerazione dell'apparizione del cholera a Bombay e dei pericoli di una invasione colerica resi ancor maggiori dalla partecipazione dell'Italia nella guerra del Sudan, le autorità dell'impero prenderanno le più severe misure quarantenarie contro gli Stati, che non si premuniranno in tempo contro il ripetersi dei mali verificatisi nello scorso anno.

— Una ingente truffa accompagnata da brutte circostanze, è stata scoperta a Vienna nella casa del duca Filippo di Coburgo, il cognato del principe ereditario d'Austria.

Tre settimane or sono morì un ufficiale di alto rango, il quale era stato per quarant'anni consecutivi una specie di maggiordomo nella casa del principe e del di lui padre. Ora è dimostrato che questo funzionario ha defraudato più di un milione di fiorini (circa 2,500,000 lire). Si dice che impegnò dei valori confidatigli per coprire delle perdite alle corse. E' curioso che i proprietarii di questi lavori non erano nè il principe nè suo padre, ma persone del paese, le quali — secondo un uso antico feudale — depongono i loro valori piuttosto in mano di un principe che di un banchiere.

— Telegrafano da Troppau (Slesia) alla *N. A. Zeitung* in data d'ieri.

Stanotte avvenne una esplosione nella miniera di Dombrau distante circa 4 chil. dalla miniera di Karvin.

La esplosione avvenne a 300 m. di profondità si propagò in un attimo a tutte le gallerie della miniera, 55 minatori vi perdettero la vita.

La miniera è di proprietà del barone Alberto Rothschild.

Bulgaria

I popi (preti scismatici) del principato di Bulgaria hanno organizzato uno sciopero generale chiudendo le chiese, non officiando la domenica e rifiutando di amministrare i sacramenti e di assistere ai seppellimenti.

Motivo di questa dimostrazione è stato che, per un complesso di circostanze politiche e parlamentari, non fu loro questo anno peranco pagato lo stipendio.

Qual differenza tra i popi e i preti cattolici. Questi, quando in Germania fu soppresso il loro trattamento, non diedero certamente tale scandaloso spettacolo.

Turchia

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che giovedì S. M. il Sultano conferì il

gran cordone Meedidiè a Mons. Rotelli; delegato Apostolico.

Svizzera

Con voti 103 contro 18 il Consiglio nazionale ha votato nuovi articoli da aggiungersi alla costituzione relativa ai provvedimenti contro l'alcoolismo; essi autorizzano i cantoni a diminuire il numero degli spacci di bevande spiritose, e restringono la libertà di commercio e d' industria dell' alcool.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

N. N. Lire 30.

Le sacre funzioni di giovedì santo alla Metropolitana saranno fatte dall' Ill.mo Rev.mo Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene.

Il Procuratore del Re cav. Zonca, se dobbiam credere ad una lettera dell'*Adriatico* sarebbe stato trasferito al Tribunale di Vicenza.

Arresti. M. A. L. e D. G. furono ieri arrestati per tentata estorsione con minaccie di pubblicazioni infamanti. Furono pure arrestati certi M. Giuseppe per disordini e G. Giulio perchè fu trovato ad orinare presso la Stazione in un locale dove non gli era lecito entrare.

Tassa vetture e domestici per l'anno 1885. Il Municipio di Udine avvisa che con Decreto Prefettizio fu reso esecutorio il Ruolo suppletivo I. della suindicata tassa e che quindi il medesimo è ostensibile presso la Esattoria comunale, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre 1885.

Forni rurali. Fu deliberata la istituzione di un forno rurale a S. Oderico, frazione del comune di Flaibano.

Il forno di Pasian di Prato lavora giorno e notte e i contadini vi accorrano anche da paesi lontani a comperare il pane.

Biblioteca Civica. La Biblioteca Civica resterà chiusa per il solito riordinamento dal giorno 31 marzo a tutto il 12 aprile e si riaprirà il 13 detto coll' orario estivo cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. e nei festivi dalle 10 ant. all' una pom.

Calendario Militare pel R. Esercito per l'anno 1885. (Anno III.) Per cura del Giornale l'Esercito Italiano si è pubblicato il *Calendario Militare* per l'anno 1885 coi Ruoli di anzianità degli Ufficiali dell' Esercito della Milizia Mobile, della Riserva e della Milizia Territoriale — Prezzo Lire 2.

Ringraziamento. La famiglia Rubic ringrazia profondamente tutte quelle persone pietose e gentili, che procurarono di lenire il sommo dolore nell' irreparabile sventura che l' ha colpita, e che porsero l' ultimo tributo d' omaggio alla cara memoria del suo amatissimo Napoleone.

Tipografia a bordo. Da una corrispondenza londinese al *Corriere della Sera* rileviamo che a bordo di ognuno di quattro grandi vapori che traversano l' Oceano atlantico, si trova una stamperia in regola, e che su uno di essi si pubblica un giornale quotidiano.

A bordo di questo stesso bastimento venne, poco tempo fa, pubblicato un volume di versi scritto da un passeggero, e venduto a beneficio di un orfanotrofio per i figli dei marinai.

Fallimenti colossali. Annunciasi da Vienna il fallimento e susseguente fuga del raffinatore di zuccheri Weinrich con un passivo di 22 milioni di lire — da Pietroburgo il fallimento di non meno di sei delle più grandi ditte di Mosca, in zucchero e thè, con un passivo di più di 60 milioni di franchi; da Chaux-de-fond nella Svizzera, il fallimento di certo Nordmann, grande negoziante di orologerie. Il passivo ascenderebbe ad un milione.

Le opere del Tomadini. Il *Forumjulii* scrive:

Se non siamo male informati, il prof. Giggi, che fu qui nello scorso autunno ad esaminare, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, le opere musicali del nostro celebre concittadino, avrebbe nella sua relazione, fatta al Ministero stesso, la proposta di acquistare dagli eredi il diritto di stampare quelle opere a fine di distribuirle ai Conservatori del Regno per oggetto di studio e quali modelli del genere.

Tentata furto nell'Ospedale di Cividale. Leggiamo nel citato Periodico: Mercoledì notte circa alle ore 12, ignoti ladri mediante scalata e rottura dell' invetriata di uno dei due finestroni a levante del fabbricato che serve ad uso degli uffici di Amministrazione dell'Ospedale Civile e precisamente ad uno di quelli che danno luce all'atrio stesso, e con istromenti di ferro tentarono di forzare la porta della stanza dell'Amministrazione.

Non avendo cedato la detta porta agli sforzi della leva strapparono il lembo di legno che serve di abboccatura, indi con scalpelli perforarono lo spessore di legno in corrispondenza alla stanghetta della toppa, fino a metterla a nudo, coll' intento di spostarla per poter entrare.

Questo lavoro non potè venir eseguito senza fare un po' di rumore, che destò dal sonno le Suore di Carità che abitano vicino agli uffici, le quali diedero l'allarme, così che i ladri precipitosamente si diedero alla fuga, saltando dalla finestra vicina a quella per la quale erano entrati.

Se i ladri fossero anche riusciti a penetrare nella stanza dell'amministrazione avrebbero sofferta la più amara delusione, imperocchè, tanto le carte-valori, che son nominative, quanto il denaro di scorta dell'Amministrazione, sono custoditi in due casse forti Wertheim, di recente modello, sicure contro gl' incendi e le rotture.

Ritiensi che i furfanti per poter penetrare nel cortile del Pio Luogo abbiano data la scalata al muro di cinta che si prolunga dalla facciata a levante dell' edificio principale.

TELEGRAMMI

Londra 27 — *Camera dei Comuni* — Hartington dice che non domanderà lunedì la discussione del messaggio della regina, ma solamente la fissazione del giorno della discussione. Soggiunge che il messaggio chiama sotto le armi tutte le classi della riserva della milizia, ma che le autorità militari stanno ora esaminando quali classi bisognerà chiamare.

Londra 27 — Il *Daily News* dice: Il messaggio fa chiaramente riserve sopra tutte sulle misure di precauzione causa il prossimo viaggio della Regina; il ministero credette prudente assicurarsi, durante l'assenza della Regina, il potere di provvedere ad ogni eventualità. La discussione del messaggio forse si aggiornerà a dopo Pasqua.

Londra 27 — Lo *Standard* dice: Lavorasi nell'arsenale per mettere la flotta corazzata in istato di partire pel Baltico.

Londra 28 — Fu ordinato di noleggiare 30 trasporti per portare le truppe nell' India. Armansi tutte le navi da guerra disponibili.

Il *Times* ha da Parigi: Tutti gli ambasciatori a Londra e a Pietroburgo ricevettero istruzioni d' insistere presso l' Inghilterra e la Russia per mutue concessioni.

Londra 28 — Il *Times* dice: La Russia concentra 50,000 uomini a Baku. Il giornale vi scorge l' indizio che la Russia sia risoluta a non cedere. Soggiunge aver la Russia tentato recentemente di comperare parecchi vapori mercantili inglesi fortissimi e rapidissimi, ma il tentativo esser andato fallito per la vigilanza del governo inglese.

Lo *Standard* dice: L' Inghilterra avvisata officialmente che la Russia non respingerà formalmente le domande inglesi, presenterà controproposte.

Berlino 27 — La *Norddeutsche*, constatando le apprensioni circa la colonizzazione della Prussia orientale, mercè l' immigrazione di elementi russo-polacchi, non esagerate, dichiara aver il governo ordinato d' impedire un ulteriore immigrazione.

Budapest 27 — La Camera dei Magnati approvò il progetto di riforma della Camera stessa.

Vienna 28 — La Camera approvò la legge sulla dinamite e la legge contro i socialisti. Prese le vacanze di Pasqua.

New York 28 — Le repubbliche di S. Salvador, Nicaragua e Costaricca conchiusero un' alleanza. Il presidente di San Salvador dirigerà le operazioni contro Barios.

New York 28 — San Salvador, Costarica e Nicaragua mettono in campagna 20 mila uomini. Costarica fornisce soltanto 100 mila dollari o mille uomini preferendo mantenere nel suo territorio la maggior parte delle sue forze. L' irritazione aumenta nel Messico contro il Guatemala.

Parigi 28 — *Senato* — Approvasi l' insieme sul progetto dei cereali con voti 178 contro 75.

Camera — Discutesi l' interpellanza Granet sugli affari della Cina. L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo è approvato con voti 273 contro 227.

Parigi 28 — *Camera* — Granet interpella sugli affari della China; rimprovera Ferry di fare la guerra senza l'autorizzazione del Parlamento.

Ferry risponde nulla esser di cambiato nella situazione. La Camera e il paese conoscono che lo scopo prefisso è l'esecuzione piena ed intiera del trattato di Tientsin.

Soggiunge: Se conoscete una soluzione migliore, ditelo. Constata l'estensione delle operazioni militari esser il risultato dei voti del Parlamento.

Un nuovo dispaccio di Negrier dimostra che il combattimento del 24 non fu uno scacco. Termina facendo appello alla conciliazione dinanzi alla questione interessante l'onore e l'avvenire della Francia.

Dopo altri discorsi biasimanti il Governo, Peyron da spiegazioni circa le operazioni della flotta.

Senato — Dopo breve discussione approvasi l'aumento dei diritti sul bestiame conformemente al progetto votato dalla Camera.

Parigi 29 — Brière telegrafa al governo da Hanoi 28 corr.: Vi annuncio con dolore che Negrier, gravemente ferito, fu costretto a sgombrare Laugson.

I Chinesi sboccando in grandi masse su tre colonne, attaccarono con impeto le nostre posizioni avanti Kilua.

Il colonnello Herlinger davanti a questa grande superiorità numerica avendo esaurite le sue munizioni mi informa essere obbligato a retrocedere su Dongsong e Thanoi. Io concentro tutti i miei mezzi d'azione sugli sbocchi di Chu Kep. Il nemico ingrossa sempre su Songkoi.

Checchè accada spero poter difendere tutto il Delta.

Domando al governo d' inviarmi al più presto possibile nuovi rinforzi.

Parigi 29 — Le notizie dal Tonchino produssero grandissima impressione.

Ebbero luogo varie riunioni presso i capi parlamentari.

Ferry conferì con Lewal e Peyron.

Domani comunicherà alla Camera le decisioni.

Parigi 29 — I ministri si riuniranno stasera alle ore otto e domattina alle nove.

Il *Siècle* domanda si marci su Pechino.

Atene 29 — Ieri leggiere scosse di terremoto a Corinto, Argos, Zante, Nauplia, Tripolizza, Missolungi; forti scosse a Patrasso e a Calamata. Parecchie case crollate. Mancano dettagli.

A Calamata l' ufficio telegrafico è crollato.

Atene 29 — Ieri fu sensibile il terremoto in tutto il Peloponneso, nelle Isole Jonie e lungo le due rive del Golfo di Corinto. Danni nulli eccetto che a Calamata, Nissi, Megalopoli e dintorni ove molte case e chiese sono crollate. Alcuni feriti. Oggi leggere scosse in parecchi punti del Peloponneso. Le popolazioni sono spaventate.

Bielefeld *(Vestfalia)* 29 — In seguito allo sciopero degli operai nella fabbrica di macchine da cucire, avvennero disordini ieri e l'altro.

Nuova York 29 — Notizie dal Messico assicurano che il Messico sia intenzionato d' invadere il Guatemala.

Parigi 29 — E' morto a Fontainebleau Orloff ex ambasciatore russo a Parigi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 28 marzo 1885

VENEZIA	14	87	38	69	33
BARI	52	22	53	40	32
FIRENZE	31	60	69	34	36
MILANO	20	77	39	71	53
NAPOLI	86	17	72	9	67
PALERMO	41	7	47	40	59
ROMA	52	58	37	67	42
TORINO	72	53	81	40	14

NOTIZIE DI BORSA

30 marzo 1885

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1885	da L. 96.80	a L. 97.00
Id. Id. 1 luglio 1885	da L. 94.63	a L. 94.83
Rend. austr. in carta	da F. 82.45	a F. 82.60
Id in argento	da F. 82.60	a F 83.00
Fior. eff.	da L. 204.—	a L. 204.25
Banconote austr.	da L. 204.—	a L. 204.25

Moro Carlo *gerente responsabile*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

29-3-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	747.8	746.9	746.9
Umidità relativa . . .	82	73	70
Stato del cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	116	goccie	—
Vento { direzione . . .	S	E	E
Vento { velocità chilom .	11	6	6
Termometro centigrado .	9.9	11.0	10.0

Temperatura massima 13.2	Temperatura minima
» minima 7.3	all'aperto » 6.4

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
	ore 1.43 ant.	misto			ore 2.30 ant.	misto	
	» 5.10 »	omnib.			» 7.37 »	diretto.	
per	» 10.20 »	diretto		da	» 9.54 »	omnib.	
VENEZIA	» 12 50 pom.	omnib.		VENEZIA	» 3 30 pom.	»	
	» 4.46 »	»			» 6.28 »	diretto.	
	» 8.28 »	diretto			» 8.28 »	omnib.	
	ore 2.50 ant.	misto			ore 1.11 ant.	misto	
per	» 7.54 »	omnib.		da	» 10.— »	omnib.	
CORMONS	» 6.45 pom.	»		CORMONS	» 12.30 pom.	»	
	» 8.47 »	»			» 8.08 »	»	
	ore 5.50 ant.	omnib.			ore 9.13 ant.	omnib.	
per	» 7.45 »	diretto		da	» 10.10 »	diretto	
PONTEBBA	» 10.30 »	omnib.		PONTEBBA	» 4.25 pom.	omnib	
	» 4.25 pom.	»			» 7.40 »	»	
	» 6.35 »	diretto.			» 8.20 »		